Notiziario del comune

il Sangiorgese

25 Aprile 2005: Intitolazione della Biblioteca Comunale a Luigi Arbizzani

Sommario

Anno XXVIII - n. 2 - luglio 2005 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

2 pag. ***il Sindaco scrive***
Un anno dopo

2 pag. ***l'Assessore scrive***
Valori antichi per giovani moderni

2 pag. Convenzioni per i finanziamenti agevolati alle imprese

2 pag. ***ringraziamenti***

3 pag. ***progetto per San Giorgio***
60° Anniversario della Liberazione di San Giorgio di Piano

3 pag. ***lista civica - Insieme San Giorgio***
Il silenzio attorno a noi

4 pag. ***i cittadini scrivono***
Gherghenzano: Impegni ed Aspettative

4 pag. ***il Comune informa***
Uffici, orari e servizi del Comune di San Giorgio

5 pag. Apre un nuovo servizio: Spazio Bambini

5 pag. ***cum l'era San Zorz***
Volendo parlare di nuovo di censimenti

6 pag. ***occhio vigile***
Corsi di recupero punti persi sulla patente

6 pag. ***ambiente e territorio***
Miglioriamo il nostro ambiente

6 pag. ***iniziative culturali***
Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

6 pag. Appuntamenti dell'estate sangiorgese

6 pag. ***notizie dalla biblioteca***
Miglioriamo il nostro ambiente

6 pag. ***ambiente e territorio***
Campagna di lotta alla zanzara tigre

7 pag. ***associazioni e volontariato***
Associazione "Casa Famiglia Dolce Acqua" - Onlus

7 pag. AIPE - Amici Insieme per essere

8 pag. ***associazioni e volontariato***
Due anni dopo

8 pag. AVIS Crescere insieme

Direttore Responsabile:
Maurizio Garuti

Direzione e Redazione:
via della Libertà, 35 40016 S. Giorgio di Piano (BO)

Coordinamento Redazionale:
Marisa Pancaldi

Segretaria di redazione:
Maria Cristina Ragni

Fotografie: Archivio Comunale

E-mail: segreteria1@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76
Spedizione tramite distribuzione diretta

Grafica&Stampa:
Alkimia Grafica s.r.l. - Via della Tecnica, 3/2 40050 Argelato (BO)

Scrivi a "il Sangiorgese"

Chi desidera scrivere al "Sangiorgese" può farlo inviando materiale cartaceo e floppy (oppure via e-mail)

Entro e non oltre il prossimo 25 Agosto 2005

Copia inviata a

Un anno dopo

E' oramai passato il primo anno del mandato amministrativo iniziato nel giugno 2004.
Un anno è poco per vedere realizzati nuovi programmi e progetti, ma è sufficiente per comprendere qual'è la direzione di marcia di un'amministrazione.
Non è nostra intenzione esprimere qui giudizi su questo periodo di mandato. Più di noi, i giudizi sulla nostra attività amministrativa è meglio che li esprimano i cittadini.
Quello che noi possiamo dire è che tutti, Consiglio e Giunta Comunale, strutture amministrative e tecniche del Comune, abbiamo cercato di svolgere al meglio il nostro ruolo con impegno, serietà, rigore e spirito di servizio, cercando di dare risposte alle esigenze dei cittadini.
Abbiamo cercato di operare nel modo più aperto possibile, dialogando con tutte le istanze e articolazioni della società, adottando le decisioni più aderenti all'interesse collettivo.
Il nostro Comune sta attraversando una impegnativa fase di espansione urbanistica, che vede il territorio crescere in popolazione e attività. Questa fase di sviluppo deve essere governata al meglio, per evitare che la crescita avvenga in modo squilibrato, che aumentino popolazione e attività e non crescano i servizi e le infrastrutture pubbliche.
Altro tema di stringente attualità, è la situazione del nostro sistema produttivo e imprenditoriale, una delle principali ricchezze del territorio.
L'Italia sta attraversando un periodo di evidente difficoltà economica, che coinvolge anche altri paesi. Il nostro sistema vive una forte crisi di competitività. Interi settori produttivi si dibattono in difficoltà quasi insormontabili. Non vogliamo qui analizzare le cause, ma il problema della tenuta e della crescita economica riguarda tutti, anche il nostro territorio, dove il sistema delle imprese regge meglio che altrove.
Anche noi crediamo di dover fare la nostra parte per offrire alle nostre imprese le condizioni migliori per poter operare e crescere.
Per perseguire questo obiettivo, è importante la collaborazione di tutti, enti, istituzioni, forze politiche e organizzazioni sociali, a prescindere dal loro ruolo, collocazione, limite o confine territoriale.
Anche e soprattutto sulla capacità di dare risposte a queste nuove sfide, si misura la capacità di innovazione di una solida tradizione di governo locale che finora ha saputo garantire sviluppo economico, coesione sociale, benessere diffuso. In sostanza, un buon standard di qualità della vita che occorre fare di tutto per preservare e valorizzare.

Valerio Gualandi
Sindaco

ringraziamenti

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB F. Ramponi ringrazia la moglie Alfia e la figlia Florisa del compianto Eliseo Guernelli, già Sindaco a S. Giorgio di Piano, che hanno effettuato una donazione in sua memoria di 5.000 euro.
La somma sarà utilizzata per l'acquisto di attrezzature sempre più aggiornate ed adeguate alle esigenze degli ospiti della Casa Protetta e del Centro Diurno.
La donazione esprime una sensibilità verso strutture, come questa, che si occupano di persone in difficoltà e che grazie a questi contributi possono non aggravare le rette di ricovero per acquisti e manutenzioni straordinarie.
Con l'occasione si rinnovano le più sentite condoglianze.

Luigi Crescimbeni
Il Presidente

l'Assessore scrive

Valori antichi per giovani moderni

I primi sei mesi di questo 2005, 60° Anniversario della Liberazione dell'Italia dal Nazifascismo e fine della Seconda Guerra Mondiale, sono stati molto intensi e ci hanno dato l'opportunità di riflettere sull'importanza di questo anniversario che non è semplice ricordo del passato ma, sopratutto, uno strumento per leggere e capire il presente.
Molte sono state le date e le iniziative svolte in loco sia dall'Amministrazione Comunale, sia dall'ANPI o da entrambi i soggetti assieme, vale la pena ricordarle:
il **27 gennaio** Giornata della Memoria, dedicata al Muro dei Giusti di Israele;
il **4 Marzo** *Donne Resistenti*, serate dedicata alle lotte delle donne;
l'**8 Aprile** la presentazione della ristampa di *Uomini, Lotte e altre cose*, di Luigi Arbizzani;
il **22 Aprile** si è svolto il Consiglio Comunale per la Liberazione di S. Giorgio di Piano;
il **25 Aprile**, oltre al consueto giro dei cippi partigiani (interamente restaurati) e alla manifestazione in piazza, abbiamo intitolato la Biblioteca Comunale a Luigi Arbizzani – scrittore e storico della resistenza nato a S. Giorgio;
il **2 Giugno** le Celebrazioni per la Festa della Repubblica
l'**11 giugno** l'inaugurazione dell'ampliamento della scuola materna comunale dedicata ad *Aurora Battaglia*, bimba uccisa assieme alla sua famiglia dalla ferocia nazifascista (iniziativa curata dall'Assessorato alla scuola).
Legate a queste iniziative ce ne sono altre due di carattere intercomunale e di non minore importanza:
il **1° Maggio** è avvenuta la posa della *prima pietra* del nuovo edificio del *Casone del Partigiano*, in località Rubizzano – San Pietro in Casale;
il **3 giugno** si è svolto a Villa Smeraldi di Bentivoglio un concerto dei Modena City Ramblers, promosso dall'ANPI, ma sostenuto e patrocinato da tutti i Comuni dell'Associazione Intercomunale Reno-Galliera e da altri enti, quali la Provincia di Bologna e alcuni soggetti non istituzionali.
Proprio sul concerto vorrei richiamare l'attenzione dei lettori: è la chiusura di un cerchio che comincia 60 anni fa con la fine di una sanguinosa guerra voluta dal nazifascismo. Ormai sono pochi fra noi tra coloro che hanno vissuto la drammaticità e la ferocia di quei giorni, è per questo che mi rivolgo ai giovani di oggi, ai quali il concerto era dedicato, per ricordare a loro e a tutti noi che i valori di libertà e democrazia che determinarono la scelta di combattere il nazifascismo, per la libertà del nostro Paese, sono ancora vivi e attuali.
Nel nostro pensiero vi è un ringraziamento ai partigiani, ai militari e a tutti coloro che lottarono per l'affermazione della libertà e dei valori civili.
Non è semplice retorica, nè nostalgia quella di cui sto parlando, senza quelle lotte non esisterebbe il presente di oggi, fatto di libertà e relativo benessere.
Ciò di cui scrivo è l'impegno che i tanti di allora hanno messo per l'ideale di una società più libera e migliore nella quale credevano, tanti infatti rischiarono la morte e molti la incontrarono.
Oggi purtroppo, pur non essendo necessario rischiare la vita, a molti manca la volontà di fare una scelta volta alla partecipazione democratica alla vita politica e sociale della comunità, per garantire un futuro migliore alla società in cui viviamo, poiché la libertà è sempre espressa con la partecipazione.
Chi come me conserva ancora nel suo patrimonio genetico il ricordo tramandato di quell'esperienza sa, come cantava De Gregori, che *"la Storia siamo noi... nessuno si senta escluso... la storia dà torto e dà ragione... la storia siamo noi che abbiamo tutto da vincere e tutto da perdere..."* e che quei valori sono gli stessi per cui impegnarsi e lottare anche oggi, espressi nel 2° e 3° articolo della nostra Costituzione: *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"; "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, che, limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.
Penso che nessuno di noi abbia dei dubbi ad affermare che per raggiungere gli obiettivi enunciati dalla Costituzione ci sia ancora molta strada da fare e che questo compito deve essere rinnovato di generazione in generazione, avendo il coraggio di affrontare sempre nuovi problemi e nuove difficoltà.

(25 Aprile: Corona al monumento ai Caduti nel Cimitero del capoluogo)

Fabio Govoni
Assessore alla Cultura

l'Assessore scrive

Convenzione per i finanziamenti agevolati alle imprese

L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una convenzione con l'associazione Commercianti ed Operatori Turistici per la concessione di finanziamenti agevolati alle attività commerciali.
In questa difficile congiuntura economica l'intento della convenzione è di favorire le esigenze di piccole e medie imprese del commercio, del turismo e dei servizi, di incoraggiare i giovani imprenditori ed agevolare gli interventi di ristrutturazione dei locali in conformità con le normative vigenti. Gli investimenti ammissibili saranno del tipo: nuove attivazioni, ristrutturazioni, assunzioni, acquisto di nuovi impianti e attrezzature, formazione del personale, ecc.
Nel porgere a tutti i più cordiali saluti, rimando gli interessati alla convenzione a prendere appuntamento con l'Ufficio tecnico del Comune di San Giorgio di Piano o con l'ASCOM.

Paolo Crescimbeni
Vicesindaco
Assessore alle Attività Produttive e Commercio.

60° Anniversario della Liberazione di San Giorgio di Piano

In data 22 Aprile 2005 è stato convocato un Consiglio Comunale il cui oggetto è di grande e fondamentale importanza per la storia ed il presente del nostro Paese. Con l'occasione è stato, infatti, celebrato il 60° anniversario della liberazione di San Giorgio di Piano.
Questa data ha segnato la fine di un periodo terribile di guerra, di miseria, di lutti che ci hanno profondamente segnato.
Anche S. Giorgio ha purtroppo pagato un pesante tributo in vite umane, e chi è rimasto reduce da quei periodi non fa che ricordarcelo.
Oggi viviamo in uno Stato che garantisce a tutti la libertà, il pari trattamento, la democrazia proprio perchè chi in passato ha combattuto le atrocità dei totalitarismi lo ha fatto affinché questi stessi diritti fossero di nuovo presenti nella nostra società.
Ecco perchè è nostro dovere ricordare.
E' doveroso sottolineare, inoltre, che a seguito della liberazione è nata la Repubblica Italiana come oggi la conosciamo.
Repubblica che ha i suoi principi fondamentali scritti nella Carta Costituzionale sulla quale sono sanciti i valori fondanti ed insostituibili che ci permettono di vivere in un paese con

Riunione del Consiglio Comunale del 22 aprile 2005

precisi diritti e doveri.
Mi riferisco ai valori dell'antifascismo, della libertà sia di espressione che di stampa, dell'uguaglianza, della divisione dei poteri, delle responsabilità.
Questi sono valori nei confronti dei quali tutti ci dobbiamo riferire al di là delle appartenenze o delle "tifoserie politiche".
Ma sopratutto questi sono valori che, come ci hanno insegnato i nostri martiri, dobbiamo difendere.
Gli attacchi alla Costituzione, infatti, non sono mancati, come non sono mancati i tentativi di ridimensionare il valore del ricordo della Liberazione e della Resistenza.
Anche se sono passati 60 anni questi valori sono quanto mai attuali.
Basti pensare ad un concetto centrale che si è creato dopo la liberazione non solo in Italia ma in tutta Europa: la Pace.
Storicamente l'Europa è stata un teatro continuo e quasi ininterrotto di guerre tra i singoli Stati, un terreno di conquista.
E' un dato storico rilevantissimo il fatto che da 60 anni non si combattano più guerre in Europa, ma, al contrario si cerchi ed in parte si sia ottenuta una unità di intenti, di strategia, di politiche.
Tutto questo serve a renderci più uniti e sopratutto più forti e coesi, a vivere in una società migliore.
Questo percorso è iniziato dopo la Liberazione grazie alla volontà, alla capacità di molte persone che, memori delle guerre passate, hanno cercato di ricostruire un modello di società che pone al centro i diritti dell'uomo.
Noi tutti, cittadini, amministratori, politici, abbiamo il dovere di ricordare ciò che è stato, affinché non si ripetano le immani tragedie del 900, l'enorme numero di quei lutti ce lo impone.

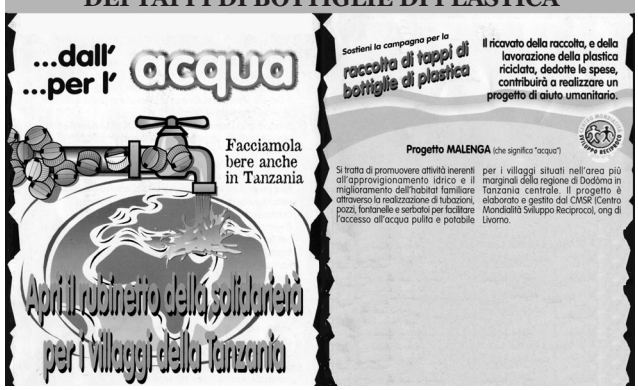
Marco Montanari
Progetto per San Giorgio

Il silenzio attorno a noi

Quando leggerete questo articolo sapremo cosa ne sarà stato del referendum sulla procreazione assistita. Avranno vinto i sì? Avranno vinto i no? O avrà trionfato l'astensione?
Oggi 30 maggio (mentre vi scrivo) è difficile sapere quale sarà l'esito di questo referendum che, comunque vada, non risolverà una questione così delicata e profonda da dover decidere in così poco tempo e con informazioni del tutto parziali.
Ma questo referendum segna di certo una sconfitta della politica, incapace di decidere lei e in modo definitivo su tematiche così profonde di significato sociale, cristiano e morale. È una sconfitta di chi è eletto da noi cittadini a legiferare appunto su temi così scottanti e che richiedono preparazioni specifiche. Sembra quasi che in fondo i politici se ne siano volutamente lavati le mani da tale responsabilità delegando così al cittadino la decisione di abrogare o mantenere la legge attuale sulla procreazione assistita con tutte le sue attuali applicazioni sull'embrione e sulla donna. Quindi con questo voto si vuole dire: Se vinceranno i sì e se non dovessero funzionare le nuove regole, i politici potranno sempre dire: "Hanno deciso i cittadini!". Idem dicasi se passerà l'astensione e se non si darà seguito alla discussione parlamentare per migliorare l'attuale legge. Sarà sempre colpa del cittadino.
E allora cosa li votiamo a fare queste persone che ci chiedono prima il voto per decidere politicamente per noi, se poi quando emergono vere problematiche fanno decidere a noi attraverso i referendum? Per carità, i referendum esistono e sono una delle espressioni della nostra libertà e della nostra democrazia, ma si sta abusando un po' troppo di questa possibilità costituzionale!
Il referendum dovrebbe essere usato come "ultima ratio" e non con una preoccupante periodicità dai politici che li propongono ogni piè sospinto e per fortuna spesso non raggiunti mancando le firme necessarie.
Ma questa occasione mi dà il la a parlare di un problema serio che ci circonda in modo preoccupante. Sto parlando dello scarso interesse alla vita sociale della nostra comunità.
Un Comune come il nostro vive grazie all'impegno di persone che dedicano del proprio tempo al bene comune. Un aiuto che dà linfa alla nostra Amministrazione Comunale e a quella cattolica.
Nel nostro Comune scarseggia il volontariato, sia esso politico (persone che si impegnano in vari partiti politici o liste civiche locali per dare il proprio contributo allo sviluppo della nostra comunità attraverso l'uso politico e amministrativo delle proprie idee). Mancano persone che si impegnino a dare il proprio aiuto nelle varie strutture sportive locali. Mancano volontari per la vita di tutte le altre associazioni comunali (Auser, AVIS, Proloco, ecc.). Mancano aiuti per le associazioni cattoliche locali.
L'aiuto si può offrire in vari modi. O dedicando del tempo agli altri. O offrendo merce o denaro per una causa di alto valore per la comunità stessa, come è per esempio la costruzione della nuova ala della scuola materna parrocchiale e la ristrutturazione dell'edificio attuale. Operazione che impegnerà in modo importante la parrocchia e che farebbe tremare le gambe a chiunque di noi, ma non al nostro Parroco e a chi lo assiste nei consigli economici, parrocchiali e della stessa scuola materna (io ne so qualcosa...). Il nostro Parroco vuole portare a compimento in tempi ridotti la oramai conclusa ristrutturazione della canonica che non è solo la casa del prete è giusto dirlo e ricordarlo, ma anche il luogo in cui le associazioni cattoliche e i giovani della parrocchia si ritroveranno per lavorare gratuitamente ed offrire a tutti noi quelle molteplici iniziative cristiane legate alla vita della parrocchia stessa e per colmare quei vuoti che l'Amministrazione pubblica non riesce a colmare. Parlo del dopo-scuola, della scuola dell'infanzia, dell'Oratorio, delle gite e così via.
Cosa sarebbe il nostro Comune senza il lavoro e l'opera cristiana della nostra Parrocchia? Pensate alla festa di San Luigi, al presepio vivente. O per i laici "Il coso dei fiori". Eppure sembrerà strano ma il cittadino non contribuisce e partecipa più come avveniva invece in passato alla vita del paese, quando i soldi erano meno, ma ci si rimboccava le maniche perché si capiva l'importanza di queste istituzioni.
Idem dicasi per tutte le altre iniziative laiche e sociali che ho evidenziato poc'anzi. Manca perfino gente che viene ad ascoltare i consigli comunali. Serate dove spesso si parla e si decidono leggi e regolamenti che incidono sulla vita di ognuno di noi. Ma la gente dopo il voto amministrativo non si chiede più cosa avviene attorno a loro a meno che vi sia un problema che li tocchi personalmente. In quel momento si ricordano di noi politici locali, delle associazioni, della Parrocchia e ci si rivolge a coloro che sono preposti a risolvere il singolo problema. Tutto vero e tutto corretto.
Ma la morale di questo breve fondo è: ma se non vi fosse più nessuno disposto a perdere ore, sere, giorni al bene sociale? Cosa accadrebbe? Di certo lo Stato non può permettersi di avere a libro paga tutti. Pensate che l'attuale gettone di presenza di noi consiglieri nell'arco di un anno (essendo sempre presenti), non ti ripaga neppure la stampa di un solo giornalino di 8 pagine da distribuire ad ogni capo famiglia per informare su ciò che fai.
San Giorgio di Piano è un paese che fa molto (per fortuna) per chi vive in situazioni di povertà assoluta (Africa, Sud America, Asia, ecc.), ma non dimentichiamoci di noi stessi. Siamo una comunità che oggi ha molto bisogno dell'aiuto di cui siamo capaci.
Aiutare la propria comunità è come aiutare la propria famiglia, fa sempre bene. Anche se piccolo, l'aiuto è sempre nobile.
Scusate se mi sono permesso di aprire una finestra su un tema che non è fra i soliti di cui parliamo. Statene certi dal prossimo "Sangiorgese" ritorneremo a parlare di ciò che funziona e di ciò che non funziona nel nostro Comune.
Spero però che questa occasione serva a chi ha avuto la pazienza di leggermi di riflettere e a noi che già facciamo politica e volontariato per chiederci se - forse - tutto ciò e anche un pochino colpa nostra?
La verità è sempre l'incrocio fra più strade.
Grazie per l'attenzione.

Roberto Mugavero
Lista civica "Insieme per San Giorgio"

SOSTIENI LA CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DEI TAPPI DI BOTTIGLIE DI PLASTICA



Potete consegnare i tappi presso
La comunità **Maranà-tha**

Associazione di volontariato O.N.L.U.S.
Via Cinquanta, 7 - 40016 San Giorgio di Piano (BO) - Tel. 051.893498 - Fax 051.893256 - e-mail com.maranatha@tiscalinet.it

Gherghenzano: Impegni ed Aspettative

Il Comune di San Giorgio di Piano, come altri della pianura bolognese, è un paese che sta vivendo una fase di forte espansione urbanistica che comporterà, a breve termine, anche un notevole incremento della popolazione residente. Le frazioni di Stiatico, Gherghenzano e Cinquanta, disposte su superfici di notevoli dimensioni, saranno anch'esse, nei prossimi anni, oggetto di urbanizzazione e popolamento.
Questo non potrà che comportare necessariamente l'adozione di una corretta politica di sviluppo di queste nuove realtà residenziali.
La crescita di queste aree passa obbligatoriamente per l'adeguamento dei servizi minimi disponibili da parte dei residenti che, in forma prioritaria, dovrebbero soddisfare le esigenze di base della popolazione (reti di servizi, reti viarie, disinfestazioni, scuolabus, ecc.).
Annose problematiche, quale quella della rete fognaria della frazione di Gherghenzano (dove io risiedo) meritano, in questo contesto, una rapida e definitiva risoluzione. Gli aspetti igienico-sanitari e la precarietà delle condizioni ambientali che caratterizzano questa situazione impongono all'amministrazione comunale di dedicare un'attenzione ed un interesse maggiore di quella finora riservato. Di quest'opera ancora non si conosce una data certa entro la quale inizieranno i lavori.
Non meno importanti sono l'illuminazione della strada di *Via Bassa*, la possibile metanizzazione dell'intera frazione, la pensilina e fermata ATC sulla Provinciale (in corrispondenza del nuovo insediamento di Via Bassa) e l'adattamento della sede stradale di *Via Selvatico* lungo la direttrice per la Provinciale Centese. Questa strada rappresenta un'importante alternativa alla circolazione alla Provinciale Galliera per tutti gli utenti provenienti da Mascarino e da Gherghenzano stesso.
Ebbene, a fronte di queste più che giustificate richieste da parte degli abitanti della frazione di Gherghenzano, a oltre dieci mesi dall'insediamento della nuova giunta comunale e degli impegni assunti nella fase pre-elettorale, non è ancora tangibile un riscontro reale alla risoluzione di questi problemi.
Quanto richiesto non assume il valore di un qualcosa di insostenibile da parte dell'amministrazione, ma il legittimo e doveroso riconoscimento dei servizi nei confronti di una parte della popolazione della comunità Sangiorgese. E' opportuno ricordare che, gli abitanti delle frazioni, anche di fronte a queste mancanze ed alla difficoltà di fruire di servizi nella loro prossimità territoriale concorrono, alla stessa misura degli altri cittadini, alla contribuzione delle tasse locali.
Dalla risposta di questa amministrazione ai problemi ed alle esigenze citate in questa nota, avremo un'idea di quale volto questa maggioranza vorrà dare al nostro Comune nel corso dei prossimi anni, soprattutto nello sviluppo dei territori delle frazioni.
Nel frattempo, rispetto a quanto emerso dall'assemblea pubblica svoltasi a Gherghenzano il 23 Marzo scorso, apprendiamo, con disappunto, che la cifra di bilancio del 2005 destinata alle sanzioni amministrative comunicata nell'ammontare di € 60.000,00 è divenuta, in fase di approvazione definitiva pari a € 130.000,00.

Vincenzo Mauro
San Giorgio di Piano

il comune informa

Il Comune di san Giorgio di Piano
www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Via Libertà, 35-tel 0516638511-Fax 051892188

URP
0516638507 – 0516638506
0516638505 – 0516638504
Orario per il pubblico
lun. merc. ven. 8,30 – 13,00;
mart. 7,30 – 18,00;
giov. 8,30 – 19,00;
sab. 8,30 – 12,30;
e-mail: urp@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

UFFICIO TECNICO
0516638542 – 0516638545
0516638543 – 0516638547
Orario per il pubblico
lun. 9,00 – 13,00;
giov. 16,00 – 19,00 su appuntamento;
sab. 9,00 – 13,00 su appuntamento.
e-mail:
tecnico@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
ambiente@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

UFFICIO TRIBUTI
0516638583
Orario per il pubblico
lun. 9,00 – 13,00;
giov. 16,00 – 19,00;
sab. 9,00 – 13,00
e-mail: tributi@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

SPORTELLO SOCIALE
0516638512 – 0516638514
Orario per il pubblico
lun. mar. mer. ven. sab. 9,00 – 13,00;
giov. 16,00 – 19,00;
e-mail: sociale@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

SERVIZI DEMOGRAFICI
0516638501 – 0516638502 – 0516638503
Orario per il pubblico
lun. mar. mer. ven. sab. 9,00 – 13,00;
giov. 16,00 – 19,00;
e-mail: anagrafe@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

UFFICIO SCUOLA
0516638520 – 0516638521 – 0516638524
Orario per il pubblico
lun. 9,00 – 13,00;
giov. 16,00 – 19,00;
sab. 9,00 – 13,00
e-mail: scuola@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA
Via dell'Artigiano, 4
Tel. 0518904750 – Fax 0518904790
e-mail: pm@renogalliera.it

BIBLIOTECA COMUNALE
Piazza Indipendenza, 1
Tel. 0516638528 – 051893450
Orario Invernale
lun. sab. 9,00 – 13,00;
mart. gio. ven. 14,00 – 19,00;
merc. 9,00 – 19,00;
Orario Estivo
lun. mar. merc. ven. 9,00 – 14,00;
gio. 14,00 – 19,00;
sab. 9,00 – 13,00;
e-mail: bibliosg@iperbole.bologna.it

CARICA	COMPETENZE
VALERIO GUALANDI Sindaco	*Urbanistica Edilizia Personale*
sindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	
PAOLO CRESCIMBENI Assessore - Vicesindaco	*Ambiente Commercio Attività produttive*
vicesindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	
FRANCESCA CANIATO Assessore	*Bilancio - Tributi Patrimonio Informatizzazione*
ass.bilancio@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	
FABIO COCCHI Assessore	*Lavori Pubblici Viabilità*
ass.lavoripubblici@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	
ANNA FINI Assessore	*Servizi sociali Sanità*
ass.servizisociali@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	
ROMANO GIRONI Assessore	*Istruzione Sport*
ass.istruzione-sport@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	
FABIO GOVONI Assessore	*Cultura Giovani Tempo libero*
ass.cultura@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it	

Apre Un Nuovo Servizio: Spazio Bambini

Bambini che "pestano" l'uva

Il Comune di San Giorgio di Piano per venire incontro alle richieste delle famiglie di servizi per la prima infanzia, ha in programma di aprire dal mese di settembre 2005 una sezione di spazio bambini, per rispondere alle esigenze di coloro che non necessitano di un servizio continuato per tutto il giorno. Lo **spazio bambini** ha finalità educative e di socializzazione e offre accoglienza giornaliera ai bambini in età dodici - trentasei mesi, affidati ad educatori, per un tempo massimo di cinque ore giornaliere, consentendo una frequenza diversificata, in rapporto alle esigenze dell'utenza, secondo modalità stabilite di fruizione. Consente un orario flessibile di entrata e di uscita dei bambini, facilita il passaggio al nido e comporta minori costi per le famiglie. I servizi possono essere ubicati nell'ambito di un'altra struttura educativa, in modo da consentirne un pieno utilizzo e ampliare le opportunità offerte. Il nuovo servizio quindi non è un nido tradizionale, rimane aperto solo al mattino per cinque ore e non prevede il riposo pomeridiano. Può accogliere fino a otto bambini di età non inferiore ai dodici mesi, per ogni educatrice; sarà dotato di arredi, giocattoli, materiale morbido e avrà un progetto pedagogico specifico. Per coprire le spese è previsto un contributo delle famiglie, sulla base dell'Isee. Il servizio sarà collocato presso la scuola dell'infanzia, nei locali che si sono liberati in seguito all'ampliamento della struttura.

Giuliana Minarelli
Direttore Area Servizi alla Persona

Volendo parlare di nuovo di censimenti

(segue)

Per il censimento del 1853, di cui forse i dati sono stati trasmessi alla Curia di Bologna, è rimasto un documento originale nel nostro archivio comunale. Si può dire sia l'ultimo censimento fatto dallo Stato Pontificio, in quanto le bozze di un eventuale censimento nel 1859 rimasero solo nella mente degli statistici pontifici, cadendo da lì ad un anno il potere temporale della Chiesa. Il censimento del 1853 fu impostato ed eseguito con basi statistiche che ricordano gli obiettivi dei moderni censimenti. Le rilevazioni, eseguite in un giorno predefinito, non riguardano più solo l'unità abitativa e la famiglia, ma gli abitanti stessi delle parrocchie, a quel giorno, individuati dal loro nome, sesso, età, residenza, professione e si andava al di là delle rilevazioni di tipo fiscale, come proprietà, censo, che avevano caratterizzato i censimenti precedenti. Dice il Belletini[1]: "*Il censimento del 1853 fu la esatta ripetizione, in termini sostanziali, della rilevazione incompiuta del 1847. Identici ne furono i concetti ispiratori, le motivazioni politico-culturali, le basi tecniche e metodologiche, i procedimenti di esecuzione*".
Anche la Chiesa Arcipretale di San Giorgio, come tutte le parrocchie della Diocesi della Provincia di Bologna, raccolse i dati il 23 Aprile 1853 a cura del Priore Pelagatti. Ma sembra che il documento originale non sia mai stato depositato all'Arcivescovado della Provincia di Bologna, essendo il documento rinvenuto in Comune firmato dal Priore stesso ed avendo tutte le caratteristiche di un documento predisposto dalla Curia. Comunque un eventuale sommario, riguardante la rilevazione, sarà senz'altro stato consegnato, se tra le tabelle allora pubblicate risultano i dati riassuntivi di San Giorgio. Nel 1859, quando per lo Stato Pontificio cessò il governo sulla zona, molti documenti anagrafici passarono poi dalla Chiesa al Comune.
Stranamente in tale documento, un fascicolo di diverse pagine, non vi sono solo le rilevazioni censuarie del 23 Aprile 1853, come si può leggere sulla copertina, ma anche rilevazioni di anni successivi. Nel retro della quarta pagina di copertina vengono indicate infatti le date dal 1853, al 1858; e da come è stato compilato e rilegato si può desumere che all'originaria rilevazione del 1853 siano state apportate delle variazioni. Ad esempio la numerazione delle case non ha un susseguirsi logico, sono state sostituite delle numerazioni primarie con nuove riportate su striscioline di carta incollate sui numeri originari. Alcuni numeri sono lasciati in bianco, qualche volta viene indicato che la casa è vuota. Sembra che si sia continuato il censimento con lo *stato delle anime* degli anni successivi. Per altro mancano le indicazioni delle strade di Stiatico, il che fa supporre che le rilevazioni fatte dalla parrocchia di S. Venanzio di Stiatico siano ancora tra i documenti conservati in tale archivio parrocchiale, anche perché non vi sono tracce presso l 'Archivio Arcivescovile di Bologna di rilevazioni su Stiatico[2]. D'altra parte era compito del priore della Chiesa principale far avere i dati alla Curia di Bologna di tutte le Chiese sotto la sua giurisdizione. Se il Priore di San Giorgio mantenne presso di se il documento originale e lo usò senza consegnarlo, allora da dove sorgono i dati riportati nelle tabelle censuarie del 1853?
Altro elemento notevole del fascicolo ritrovato, e di cui abbiamo già accennato in un precedente articolo, sono le annotazioni fatte dagli estensori sulle persone rilevate. Sembra che il poter rilevare gli individui abbia eccitato la memoria o la fantasia dell'estensore. Oltre alle rilevazioni proprie di un censimento sono riportate annotazioni, spesso a matita, sulla persona specifica: considerazioni sulla moralità dell'individuo censito, facendone fare parte integrante della "professione". Si ritrovano le dizioni: "*disoccupato sospetto*", "*disoccupato di costumi non proprio buoni*", si fa una differenza, non motivata, tra "*accattone*", "*mendicante*" e "*miserabile*". D'altra parte la professione era indicata secondo un criterio personale del rilevatore, così che nei dati raccolti nel censimento 1853 vi sono le professioni le più disparate e la stessa professione viene indicata con terminologie diverse a seconda della zona e della parlata locale.
Con l'unità d'Italia i censimenti vennero regolamentati e si formalizzarono le rilevazioni secondo criteri prettamente statistici ed uguali per ogni Comune. Fu stampato un regolamento al quale il rilevatore doveva attenersi e vennero identificate le varie basi di rilevazione. In parte tale primo regolamento si rispecchia nei regolamenti attualmente usati.

(Footnotes)

[4] Nel saggio introduttivo al volume: *Statistica della popolazione dello Stato Pontificio dell'anno 1853* a cura di Del Panta e Franco Tassinari, edizioni Calderini Bologna 1992

[5] I documenti degli archivi parrocchiali vengono conservati presso le parrocchie finché sono in attività e depositate presso l'Archivio Arcivescovile quando la Parrocchia viene chiusa o non ha più attività di culto.

occhio vigile

Corsi di recupero punti persi sulla patente.

Ottenuta l'autorizzazione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Il Corpo di Polizia Municipale Intercomunale dell'Associazione "Reno-Galliera" , darà il via ai corsi per il recupero di punti persi sulla patente. Ricordiamo che i Comuni interessati sono: L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli automobilisti, residenti nei Comuni dell'Associazione (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Pieve di Cento), che dopo l'istituzione della patente a punti siano incappati in violazioni al Codice della Strada che hanno comportato la decurtazione di punti e vogliano recuperarli.
Si tratta di una delle prime sperimentazioni nella Regione Emilia Romagna, che vede, a fianco delle Scuole Guida, anche una struttura pubblico come la Polizia Municipale tra gli attori deputati a tenere detti corsi. L'obbiettivo sarà quello di offrire un ugual servizio senza fini di lucro al costo d'iscrizione previsto in 150 euro.
I corsi si svolgeranno in ore serali presso il Comando del Corpo Polizia Municipale di S.Giorgio di Piano e saranno presieduti da Agenti opportunamente formati e preparati. Lo svolgimento sarà effettuato rispondendo alle specifiche del Decreto Ministeriale del 29 Luglio 2003, che regolamenta appunto questi corsi.

Le lezioni, per il recupero di un massimo di 6 punti, avranno una durata complessiva di dodici ore e dovranno essere svolte in un' arco temporale non superiore alle due settimane. Ogni lezione non potrà avere una durata superiore alle 2 ore giornaliere e non potranno parteciparvi più di 25 partecipanti. A questi corsi non potranno parteciparvi persone che non abbiano già avuto la comunicazione di decurtazione dei punti da parte del Ministero. Ai partecipanti che verranno iscritti in apposito registro, saranno consentite un massimo di 4 ore di assenza, che comunque dovranno recuperare per poter ottenere l'attestato finale. Il programma del corso comprende, tra l'altro, il ripasso della segnaletica stradale, le norme di comportamento le componenti meccaniche e di sicurezza presenti sui veicoli e le responsabilità civili e penali. Non saranno previsti esami o prove finali ma sarà necessario aver frequentato con profitto le lezioni ed ogni cittadino potrà partecipare ad un solo corso di recupero.

Dal mese di Maggio, si possono già presentare le domande di adesione al corso presso:
- Ufficio Segreteria del Comando Polizia Municipale "Reno Galliera" di S.Giorgio di Piano con sede un via Dell'Artigiano n.1;
- U.R.P. e Presidi di Polizia Municipale dei Comuni dell'associazione.

Ulteriori informazioni presso il **Comando del Corpo di Polizia Municipale** sono attivi i seguenti riferimenti Tel. 051/8904750 oppure 800/800606.

ambiente e territorio

Miglioriamo il nostro ambiente

A seguito delle numerose segnalazioni ed al fine di migliorare la convivenza reciproca, l'Assessorato all'Ambiente ritiene importante segnalare ai cittadini del Comune quanto segue:

OBBLIGHI PER I PROPRIETARI O POSSESSORI DI CANI

Gli adempimenti previsti dall'Ordinanza Sindacale n. 20 del 12.04.1997 e dal Regolamento Comunale d'Igiene, Sanità pubblica e veterinaria sono i seguenti:
- i proprietari di cani o le persone momentaneamente incaricate della loro custodia sono obbligate all'immediata pulizia delle aree pubbliche dalle feci del proprio animale **anche all'interno del parco adibito alla sgambatura dell'animale;**
- nelle aree pubbliche aperte al pubblico, i cani devono essere tenuti con l'apposito guinzaglio in modo tale da consentirne il costante controllo ai fini dell'altrui sicurezza e incolumità;
- nei luoghi molto affollati come le fiere, le sagre, le feste, nei pubblici esercizi e sui mezzi di trasporto collettivo, i cani, oltre che essere condotti al guinzaglio, dovranno essere costantemente muniti di un'idonea museruola, tale da impedire all'animale di mordere.

LA RACCOLTA DELL'ORGANICO

La parte organica è una delle maggiori componenti nei rifiuti domestici (dal 30 al 40%) e raccogliere separatamente questi rifiuti significa diminuire notevolmente la quantità di materiale da portare in discarica.
I rifiuti organici prodotti normalmente nelle

nostre case sono:
- scarti di cucina come pane, pasta, carne (compreso le ossa), pesce (compreso le lische), uova, verdura, frutta, formaggi, fondi di caffè, gusci di noci e arachidi, filtri usati per the e tisane. Questi materiali devono essere raccolti in appositi sacchetti biodegradabili prima di essere inseriti **nei cassonetti di colore verde** che trovate lungo le strade del territorio comunale.
- scarti da giardino quali foglie, erba, fiori, piante, rametti e cenere di legna spenta (attendere anche un giorno in più per evitare gli effetti della combustione e, quindi, l'incendio del cassonetto). Questi materiali invece possono essere inseriti sfusi **nei cassonetti verdi**.
Gli scarti da giardino, o derivanti dalla potatura, che per tipologia o per quantità non possono essere inseriti nei cassonetti verdi dei rifiuti organici, devono essere conferiti nell'apposito spazio posto all'interno della Stazione Ecologica Attrezzata.
Per aiutare i cittadini nella separazione dei rifiuti organici sono distribuiti, **gratuitamente presso l'URP del Comune,** ad ogni famiglia che ne faccia richiesta:
- una pattumiera adatta a contenere gli scarti da cucina;
- una dotazione di sacchetti speciali biodegradabili;
- una chiave necessaria all'apertura del cassonetto.

Alcune ulteriori precisazioni:
1 - è importante che i rifiuti organici non contengano materiali d'altra natura poiché tutto ciò che è raccolto nel cassonetto verde sarà poi utilizzato per la produzione di compost, una sostanza simile al terriccio, impiegato in agricoltura per arricchire il suolo di sostanze organiche;
2 - è questo il motivo per cui i nuovi cassonetti verdi che vedete in strada sono dotati di chiusura a chiave che è necessaria per salvaguardare l'impegno di chi raccoglie separatamente i rifiuti organici in modo da garantire così la produzione di compost di qualità;
3 - i sacchetti biodegradabili sono in Materbi, un materiale prodotto dall'amido di mais, i quali subiscono la stessa degradazione dei rifiuti organici e quindi non lasciano residui indesiderati nel compost (al contrario di tutti gli altri materiali plastici di cui sono costituiti i normali sacchetti);
4 - una volta terminati i sacchetti, potrete averne gratuitamente degli altri presso la sede comunale.
Al fine di diminuire gli odori molesti da quest'anno oltre ai lavaggi dei cassonetti, si è provveduto ad eseguire un trattamento con una soluzione enzimatica liquida, composta da tensioattivi d'origine biologica e da enzimi specifici per la degradazione di composti d'origine organica.

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE (GEV)

Si vuole infine segnalare che anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione con le guardie ecologiche volontarie della provincia di Bologna (GEV). Costoro svolgono azione educativa ed eventualmente anche repressiva, in campo ambientale.
Le guardie saranno facilmente riconoscibili dalla divisa e dal tesserino di riconoscimento.

I più cordiali saluti.

Mirko Brunetti
Responsabile Ufficio Ambiente

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il meeting regionale dei CCRR a Marano sul Panaro.

Proseguono le attività del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) di San Giorgio, nato lo scorso anno dall'unione di intenti di genitori, scuola e Amministrazione Comunale. I 22 consiglieri, eletti all'interno delle classi IV e V elementari e I, II, III medie, si sono riuniti mensilmente presso la Biblioteca Comunale, confrontandosi e dialogando sulle problematiche di interesse comune a loro più vicine. Si è evidenziata la necessità, sempre più pressante, di individuare un posto di ritrovo extra-scolastico ed extra-familiare, per il tempo libero dei più giovani, questione già esposta lo scorso 20 novembre in occasione del primo Consiglio Comunale congiunto di adulti e ragazzi e successivamente strutturato in una proposta all'Assessore alla Scuola.

In occasione del primo Meeting Regionale dei CCRR, tenutosi a Marano sul Panaro il 9 maggio, i nostri giovanissimi consiglieri hanno avuto modo di confrontarsi incontrando delegazioni di "colleghi" provenienti da tutta Emilia Romagna: una giornata di conoscenza e divertimento che ha permesso ai ragazzi di uscire dalla realtà del paese e di scambiare idee con coetanei impegnati come loro nella vita di cittadini.

Il più recente "traguardo" raggiunto dal CCRR è stato il contatto coi ***Modena City Ramblers***, individuato dai ragazzi come il gruppo musicale più vicino al loro modo di pensare e ai loro ideali. Il 24 maggio scorso finalmente si è concretizzata la risposta alla richiesta dei giovani consiglieri: Franco, flautista dei ***MCR***, ha incontrato il CCRR presso la Sala Consiliare del Municipio, dialogando coi ragazzi e rispondendo alle più disparate curiosità, ma, soprattutto, dimostrandosi disponibie a quell'ascolto che i nostri ragazzi richiedono con tanta forza agli adulti.

Elisa Tamburini
Ufficio Cultura

Appuntamenti dell'estate sangiorgese

Come ogni anno l'estate sangiorgese si apre con la rassegna musicale "**Borghi e frazioni in musica**".

Dal 6 al 15 luglio Piazza Indipendenza ospiterà la rassegna **"Not(t)e in piazza"**, con una serie di concerti di musica jazz, cubana, maghrebina, un tributo a De Andrè e, per concludere, i richiestissimi Birkin Three con un concerto di musiche irlandesi.

Per concludere il consueto appuntamento con il **"Cinema al Parco"**, presso il Centro Sociale "Falcone Borsellino", i giovedì e martedì sera delle ultime due settimane di luglio e la prima di agosto.

PROGRAMMA
Martedì 19 Luglio - *Ricordati di me*
Giovedì 21 Luglio - *Io non ho paura*
Martedì 26 Luglio - *Monsieur Ibrahim e i fiori dolo Corano*
Giovedì 28 Luglio - *Sognando Beckham*
Martedì 2 Agosto - *A proposito di Schmidt*
Giovedì 4 Agosto - *Mystic River*

Per informazioni: Biblioteca Comunale 051.893450 – bibliosg@iperbole.bologna.it

Elisa Tamburini
Ufficio Cultura

Not(t)e in piazza 2004: il sangiorgese Guido Guidoboni, presente anche quest'anno in concerto.

notizie dalla biblioteca

Novità in biblioteca

Narrativa		
M. Asensi	**L'ultimo Catone**	Sonzogno
G. Barbujani	**Questione dirazza**	Mondadori
A. Camilleri	**Privo di titolo**	Sellerio
P Coelho	**Lo Zahir**	Bompiani
D. Cugia	**Un amore all'inferno**	Mondadori
M. Doody	**Aristotele e i veleni di Atene**	Sellerio
V. Evangelisti	**Noi saremo tutto**	Mondadori
J. Fasman	**La biblioteca dell'alchimista**	Rizzoli
M. Giuttari	**La loggia degli innocenti**	Rizzoli
E. Jelinek	**La pianista**	ES
M. Kundera	**Il sipario**	Adelphi
P. Lemebel	**Ho paura torero**	Marcos y marcos
V.M. Manfredi	**L'impero dei draghi**	Mondadori
D. Maraini	**Colomba**	Rizzoli
A. Masterson	**Il secondo avvento**	Marsilio
A. Novelli	**Soluzione finale**	Marsilio
G. Prevost	**I sette delitti di Roma**	Sellerio
G. Scerbanenco	**La mia ragazza di Magdalena**	Sellerio
W. Smith	**Il trionfo del sole**	Longanesi
S. Tura	**Arriveranno i fiori del sangue**	Mondadori
L. Ulickaja	**Le bugie delle donne**	Frassinelli

PRESTITI:

3 libri per 30 giorni
2 VHS o DVD per 7 giorni
2 periodici per 7 giorni

Biblioteca Comunale
Piazza Indipendenza 1
tel. 051 893450
bibliosg@iperbole.bologna.it

ORARIO ESTIVO

Lunedì	9 -14
Martedì	9 - 14
Mercoledì	9 - 14
Giovedì	14 - 19
Venerdì	9 - 14
Sabato	9 - 13

ambiente e territorio

Dove l'intervento dei cittadini è decisivo:
"CAMPAGNA DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE"

Nel 1990 è stata individuata per la prima volta in Italia la ZANZARA TIGRE. Come avrete purtroppo constatato negli ultimi anni, tra le aree infestate risultano anche molti comuni della Provincia di Bologna, tra cui S.Giorgio di Piano.

Identikit della Zanzara Tigre

- Di piccole dimensioni, simili alla zanzara comune
- Colore del corpo nero, con anelli bianchi sulle zampe e striscia bianca sul torace
- Punge l'uomo durante il giorno

COSA PUÒ FARE IL CITTADINO ?

Per il pieno successo della lotta, **è necessario intervenire** su **tutti** i luoghi di sviluppo della zanzara. Ogni contenitore in grado di raccogliere acqua può rappresentare un focolaio dove le femmine di zanzara tigre depongono le uova e si sviluppano le larve. **Dai controlli effettuati l'anno scorso da una ditta specializzata è risultato che l'82% di questi focolai erano localizzati in aree private.**

Sottovasi
Bisogna eliminarli. Quando non possibile, occorre immettervi fili di rame privati della guaina di plastica (20 gr. circa)

Bidoni
Chiudere ermeticamente con un coperchio o zanzariera

Contenitori vari
Non abbandonarli all'aperto

Caditoie private
Ritirare presso l'URP o l'Ufficio Tecnico il prodotto granulare (gratuito) per gli opportuni trattamenti

Altre procedure di buona norma, sono: il mantenimento dell'efficienza delle grondaie, l'introduzione di pesce rossi in fontane e vasche ornamentali,
ED ANCORA **NON ABBANDONARE ALL'APERTO** CONTENITORI
ED IN PARTICOLAR MODO I **PNEUMATICI**
(come da ordinanza n.4 del 12-04-2005)

E' perciò importante la collaborazione di tutti i cittadini:
- ritirando gratuitamente presso l'URP il prodotto da immettere nelle caditoie della propria abitazione;
- segnalando l'ubicazione dei tombini e di altri luoghi possibili di infestazione, affinché possano essere attivate le procedure di eliminazione dei focolai, consentendo in questi casi l'ingresso nelle proprietà private degli operatori incaricati (dotati di apposito tesserino).

Cordiali Saluti

Paolo Crescimbeni
Vicesindaco ed
Assessore all'Ambiente

Per informazioni e segnalazioni è possibile rivolgersi:
Ufficio Ambiente: 051-6638543 oppure Centro Agricoltura Ambiente: 051-873436

Associazione "Casa Famiglia Dolce Acqua" - Onlus

A Voi che ci state leggendo..... siamo un gruppo di volontari, famiglie, giovani che vi ringraziano per il tempo che ci state dedicando, raccontandovi il perché del nostro essere su questo foglio.
L'esigenza di connettere riflessioni, abilità, conoscenze ed esperienze maturate in sezioni diverse nel terzo settore ha fatto nascere in noi l'esigenza di promuovere e sostenere una collaborazione più stretta. Ha assunto il valore di scelta, orientamento, progetto di vita , il costituirci in associazione rivolta alla valorizzazione di una cultura di solidarietà e della condivisione tra le persone e, tra queste le istituzioni, attraverso l'accoglienza di donne con figli e l'affido di minori in difficoltà, la formazione per le nostre famiglie affidatarie e la sensibilizzazione sul tema per reperire risorse possibili all'accoglienza di un bambino.
L'Associazione, attualmente sostiene alcuni progetti
La Casa Famiglia "Dolce Acqua" è una grande casa di campagna ristrutturata che ci consente di avere spazio per l'accoglienza. Un grande prato, davanti a casa, permette a tutti di giocare liberamente, anche agli adulti.
E' composta da una coppia, Giampiero Bianchi di 52 anni ed Enza Caricchio di 45, e due figli naturali di 16 e 14, e con le competenze richieste dalle normative vigenti. Nel 1990 abbiamo iniziato ad aprire la nostra casa all'accoglienza, inizialmente a Bologna, poi a Pieve di Cento ed ora a San Giorgio di Piano.
La nostra **funzione genitoriale:**
garantisce una **presenza** e una relazione significativa al bambino in **affido.**
assicura l'**accompagnamento** nel suo individuale percorso, elaborando insieme ai servizi responsabili l'**intervento educativo**, che possa condurlo verso una autonomia e uno sviluppo delle proprie capacità, e tutte le forme attuabili a garantirne il rientro nella propria famiglia, là dove è possibile.
Il lavoro della **famiglia** nella sua quotidianità familiare diventa un ambiente terapeutico nel momento in cui il minore viene accolto nel suo bisogno ne diventa parte costruttiva sentendosi accolto recupera fiducia in se stesso e negli altri; il nostro perseverante "esserci" rende l'incontro ed i nostri intenti più credibili.
Uno **spazio** creativo non solo fisico ma soprattutto mentale e personale da la possibilità di generare l'interesse ad essere protagonisti della propria storia stimolando strumenti e competenze al ri-scoprire e ri-creare il senso della propria autostima.
Per noi, fondatori di "DOLCE ACQUA" il buon esito del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati è indispensabile essere **rete**, far sentire e sentirsi appartenere è per noi vitale rispetto anche alle accoglienze. La rete è sostegno tecnico e di supervisione, sostegno morale-religioso, sostegno nel confronto e nella condivisione delle "gioie" e delle "fatiche" anche concrete con gli amici, ciò consente loro di sentirsi parte attiva della Casa Famiglia e a noi di essere confermati in ciò che crediamo e facciamo.
"in-stalla"
La nostra Associazione in rete con altre presenti sul territorio, ***Ass. "Giovani per i Giovani" (Castello d'Argile) e Ass. "Novarcanto" (San Giorgio di Piano) ed il Comune di Castello D'Argile*** si sono riconosciuti nelle finalità previste dal bando regionale per usufruire di contributi per la ristrutturazione di spazi indirizzati ai giovani; avendo una struttura a disposizione in comodato d'uso, abbiamo ritenuto di non lasciare intentata la possibilità di partecipare.
Nella Provincia di Bologna siamo l'unico progetto fatto da associazioni di volontariato, fra quelli che hanno beneficiato dell'erogazione del contributo che servirà per la ristrutturazione.
L'idea base del progetto è quella di ristrutturare uno spazio, una vecchia stalla, che rievoca le origini e tradizioni contadine del territorio, per rivalorizzarla e ri-occuparla, per renderla un luogo, destinato ai giovani, da usare come opportunità di relazione, informazione e scambio. Uno *spazio* che favorisca il più possibile il pieno sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni – culturale – sociale ed economico – stimolando e sostenendo i ragazzi/e nel desiderio di protagonismo, nell'*assunzione di responsabilità ed autonomia*.
I giovani avranno la possibilità di acquisire strumenti e competenze per la realizzazione di iniziative condivise e pensate insieme ai coetanei, tramite la presenza di volontari, afferenti alle Associazioni e/o di tutors, che avranno il compito di sostenerli ed accompagnarli nel percorso di costruzione della propria identità e nel percorso evolutivo che porta alla consapevolezza di poter essere cittadini adulti e quindi risorsa per tutta la comunità locale. I ragazzi/e dell'"In-stalla", sul lungo periodo potranno riuscire ad organizzare attività (sostegno scolastico, laboratori, feste, concerti, serate) per gli adolescenti (14 -18 anni) e gradualmente trasmettere loro le competenze acquisite all'interno delle struttura.
Le attività potenzialmente realizzabili nella struttura "navigano" tra il mondo informatico (creazione di un sito web) , ed i "vecchi" laboratori in diverse discipline artistiche/culturali (mostre, fotografia, cinematografia ecc.), cambi viaggi-studio e di lavoro all'estero, possibilità di formazione al volontariato.
In- Stalla potrà divenire un punto di riferimento per il mondo giovanile locale e per le realtà educative presenti sul territorio e favorire la nascita di una rete di collegamento fra le risorse locali (famiglia, scuola, società sportive, realtà parrocchiali, realtà ricreative e culturali, Amministrazione comunale, gruppi di volontariato, organizzazioni del mondo del lavoro, pro-loco).
"In-Stalla" sorge accanto ad una forma concreta di solidarietà: **"Casa famiglia Dolce Acqua"**per l'accoglienza di minori.
Si ritiene tale elemento un valore aggiunto in quanto offre una testimonianza e una "contaminazione" indiretta al senso del prendersi cura. Inoltre offre occasioni di solidarietà e volontariato diretta alla stessa casa-famiglia.
Campi di lavoro Da due anni in collaborazione con IBO Italia – (Associazione Italiana Soci Costruttori - è un Organismo non governativo, che opera nel settore della cooperazione in Italia, Europa riconosciuta idonea dal M.A.E. ad operare per la selezione, formazione e invio di volontari nei paesi in via di sviluppo. Federata alla F.O.C.S.I.V. dal 1972.) l'Ass. "Dolce Acqua" organizza campi di lavoro per ragazzi/e volontari Italiani ed Europei si propongono come momenti di condivisione e di scambio. Attraverso l'aiuto concreto del lavoro, i giovani hanno la possibilità di vivere l'esperienza, della vita comunitaria, di sensibilizzazione all'accoglienza e all' affido familiare assieme a ragazzi di diverse nazionalità.

Casa Famiglia Dolce Acqua

Per conoscerci e/ o collaborare con noi
Ass. di Volontariato ONLUS
"CASA FAMIGLIA DOLCE ACQUA"
Via Mascherino, 33
40016 San Giorgio di Piano – BO –
Tel 051/6630807
C.F. 91241090371
ccp 58967852
c/c 009000052675
Cin M Abi 07072 Cab 37050
c/o AEMIL-BANCA filiale di S.G. di Piano
e-mail: info@dolce-acqua.org

AIPE - Amici Insieme per essere

"L'unico viaggio che vale la pena di intraprendere è quello all'interno di noi stessi" (William B. Yeats).
Nell'articolo pubblicato nel precedente numero del "Sangiorgese" abbiamo informato i lettori che dallo scorso settembre si è costituita una nuova Associazione culturale, senza scopo di lucro, AIPE "Amici Insieme per essere" che sta svolgendo alcune attività nel territorio di questo Comune, volte allo sviluppo del benessere della persona , inteso come ricerca dell'essere, percorso di vita umana e spirituale, gioia e vitalità,. conoscenza di se e delle proprie capacità creative, attraverso l'utilizzo nella vita quotidiana delle pratiche di Meditazione, del Rejki e di altri metodi naturali di rilassamento.
Vorremo farvi sapere come sta andando questa esperienza, per ciò abbiamo chiesto a Paola, residente a Bologna, di raccontarci perché viene a San Giorgio di Piano per seguire le nostre attività ed ecco la risposta:
"Ogni giovedì sera parto da Bologna per andare a S. Giorgio, al gruppo di meditazione e consapevolezza tenuto dal Dr. Harald Dewes presso l'associazione AIPE. A volte, soprattutto d'inverno, dopo una giornata di lavoro e magari di fastidi e contrattempi non ho proprio voglia di uscire, però ci vado lo stesso perché so che dopo starò meglio. Che cosa mi attira lì tanto da vincere la mia stanchezza e pigrizia ?
Immaginiamo un ipotetico curioso che venga a spiarci dalla finestra. Vedrà un gruppo di persone che fanno esercizi fisici accompagnati da vari tipi di respirazione (bioenergetica). Li vedrà muoversi ad occhi chiusi al ritmo di una musica dalle percussioni primitive, scatenati in una danza tribale (trance dance). Li vedrà aggirarsi per la stanza vociando ognuno per conto proprio suoni privi di senso (gibberish). Li vedrà tenersi per mano in cerchio cantando antiche melodie indiane (mantra). Li vedrà seduti insieme in silenzio immobili con gli occhi chiusi (meditazione). Li vedrà parlare tra di loro delle loro esperienze durante questi esercizi e confrontarsi sui propri problemi personali (condivisione). E tanto altro ancora perché ogni sera il programma è diverso e imprevedibile.
Penserà che sono degli originali un po' matti anche se innocui. E poi andrà a bersi una birra cercando di dimenticare i propri problemi e i propri conflitti, scacciando come mosche noiose le domande senza risposta che la vita gli pone.
Ecco, noi siamo persone che non desiderano scacciare le domande senza risposta, ma vogliono andare nel profondo dentro se stesse per vedere di che cosa si tratta. Naturalmente parlo per me, ogni altro partecipante al gruppo potrebbe dare una risposta diversa riguardo alla sua motivazione. Il nostro non è un gruppo politico né religioso, quindi non richiede ai partecipanti di adeguarsi ad alcuna visione o posizione precostituita.
Gli esercizi fanno parte della terapia bioenergetica. Anche se non ce ne accorgiamo abbiamo tutti dei blocchi muscolari, emozionali e psicologici dovuti a traumi, sofferenze e frustrazioni del passato, forse di un passato lontano che non ricordiamo più come la prima infanzia. Non occorre avere avuto una infanzia particolarmente infelice o una vita travagliata per soffrire di questa stagnazione di energia che ci impedisce di essere creativi, fiduciosi, gioiosi e amorevoli verso gli altri. La bioenergetica cerca appunto di sbloccare questo ristagno che ci fa vivere a metà, semplicemente sopravvivere, "tirare avanti" come diciamo spesso.
"Ah, adesso ho capito" dirà il nostro curioso "E' un gruppo di psicoterapia !".
Beh, sì. Beh…no. Sì e no. Sì ma non solo. Perché facciamo anche meditazione.
Gli esercizi di bioenergetica, pur essendo benefici per la salute, sono anche un preliminare che facilita la meditazione. Servono a scaricare le tensioni del corpo, della mente e delle emozioni e a liberarci (almeno per un po') di tutto il vorticare di pensieri e preoccupazioni che ingombrano la nostra mente in continuazione, anche se non ci facciamo caso. Ecco, la meditazione è proprio "farci caso", accorgerci, essere consapevoli che nella nostra mente c'è un continuo traffico come in una strada all'ora di punta e questo traffico non ci permette mai di essere rilassati e, peggio che mai, non ci permette di essere veramente consapevoli di quello che stiamo facendo, proprio in questo momento. Siamo continuamente identificati con i nostri pensieri, convinzioni, paure, aspettative, rabbie, invidie, tristezze e di conseguenza agiamo come spinti da qualcosa che è confuso e condizionato.
"Oh, io so sempre quello che faccio e perché" ribatte il nostro curioso "Quando vi vedo seduti immobili con gli occhi chiusi mi sembra che vi stiate facendo una bella dormitina. Deve essere una noia ! Non avete di meglio da fare ?"
Bella domanda: a che cosa serve la meditazione ? E come si fa ? . Ci sono innumerevoli metodi o tecniche di meditazione elaborate durante i secoli soprattutto in oriente. Ma queste tecniche sono solo dei supporti, degli aiuti per entrare nello stato meditativo, che non è un fare, ma un essere.
"Ah," interviene il nostro curioso "Mi ero sempre chiesto che cosa vuol dire Amici Insieme Per Essere, il nome della vostra associazione. Essere che cosa ? Cosa diavolo vuol dire?"
Penso che a questo punto lascerò in sospeso la mia lettera. Entriamo in un campo in cui è meglio provare che parlare. Potrei dire la meditazione è silenzio, la meditazione è consapevolezza, la meditazione è rilassamento, oppure chiarezza, oppure essere oltre la mente. Ma cosa vuol dire tutto questo? Qui le parole non servono più, ma solo la pratica. E' come fare un esperimento scientifico. Le chiacchiere non servono. Gli strumenti e il laboratorio ci sono. Si può procedere con delle prove.
Se la meditazione è silenzio…… che cosa c'è dentro il silenzio ?
Con un caro abbraccio agli amici con cui condivido questo percorso e un ringraziamento a tutte le persone che lo hanno reso possibile.
Paola"
Le tecniche di meditazione sono anche questo: le persone hanno l'opportunità di scaricare tutti i conflitti e lo stress – così si trasformano. E' sempre bello vederlo. Il risultato di ogni meditazione è rendere più consapevoli e questa nuova consapevolezza dà la libertà di modificare il proprio comportamento, a trasformare lo stress in creatività e benessere.

AIPE 'Amici Insieme per essere'
Associazione

Due anni dopo

Sono trascorsi due anni dalla creazione dell'Associazione ed è giusto fare un bilancio sia degli aspetti economici che degli obiettivi e dei progetti realizzati.
Alla data della costituzione, per quanto meritevole e alacre fosse l'attività di un gruppo di amici che da alcuni anni si adoperavano, i fondi annualmente raccolti non superavano alcune migliaia di Euro mentre in questi primi due anni di attività dell'Associazione ne abbiamo raccolti ed inviati in Africa svariate decine di migliaia, e questo è il primo dato di fatto positivo (*come è possibile verificare sul nostro sito internet*).
In merito all'impiego di tali fondi, aspetto sul quale siamo estremamente attenti, abbiamo potuto verificare di persona nel febbraio di quest'anno che sono stati realizzate aule scolastiche completamente attrezzate, trivellati nuovi pozzi, riattivati pozzi non più funzionanti, provveduto alla formazione di personale locale rendendolo autonomo per la manutenzione dei pozzi stessi, installate pompe e cisterne per la raccolta delle acque piovane.
In questi due anni abbiamo poi inviato alcuni gruppi elettrogeni, finanziato insieme alla Fondazione Hilbe, l'acquisto di un'auto per Padre Paolino, contribuito all'acquisto di un'ambulanza per l'ospedale gestito da Padre

Gaetano in Uganda, finanziato tanti progetti di miglioramento alimentare per i bambini ospitati nei convitti delle Missioni, di cui circa sessanta sono direttamente sostenuti a distanza dai nostri Soci (*con un versamento mensile di venti Euro – meno di un caffé al giorno!*).

Ed anche questi sono fatti.

Che dire poi dell'entusiasmo e della fiducia in noi riposta dagli oltre 500 donatori che ci sostengono economicamente, delle Aziende ed Enti che ci aiutano e che vogliamo in questa sede ringraziare ancora, estendendo un pensiero di gratitudine particolare al Comune ed alla Parrocchia di San Giorgio di Piano per l'appoggio e la collaborazione.
Tutto questo ci fa pensare che se l'impegno profuso ha portato grossi risultati è giusto e doveroso continuare per questa strada con coerenza, ponendo il massimo accento sulla trasparenza per non tradire la fiducia di tanti.
Sotto questo aspetto possiamo garantire con la nostra presenza in Africa almeno un volta all'anno: nello scorso mese di Febbraio una nostra delegazione ha visitato Padre Paolino e verificato il suo stato di salute ed il procedere dei lavori nelle Missioni di Rushere, Burunga e Kyeibuuza.
Nel frattempo hanno avviato la collaborazione alcuni nuovi soci, infondendo nuova energia e spingendo verso nuovi obiettivi.
Abbiamo infatti in programma di continuare con il finanziamento di opere primarie quali le infrastrutture scolastiche e mediche, l'escavazione di pozzi, l'allevamento di animali, rivolgendo la nostra attenzione anche verso altre realtà come quella di Padre Angelo a Mombasa, che tanto si prodiga per la scolarizzazione dei ragazzi di strada.
In collaborazione poi con il Comune e la Parrocchia di San Pietro in Casale abbiamo in corso il progetto "Acqua e Solidarietà" che tanto interesse ha suscitato nelle scolaresche locali.
Tutto questo nella ferma convinzione che il bene altrui non risieda solo nella carità fine a sé stessa, ma soprattutto nell'attiva partecipazione a progetti congiunti che abbiano l'obiettivo di migliorare la salute e far crescere le capacità e le conoscenze dei bambini che, domani, dovranno essere sostentamento e governo della propria gente.

Associazione "Oltre le Parole"
I principali Sostenitori dei nostri progetti: AemilBanca - C.A.R.I.E.E. - Cantina Garagnani – Comitato Operatori Economici S.Pietro in Casale - COOP Reno – Enologia MS - Farmacia Marzola – GEI Energia srl - Lions Club San Michele di Argelato, Budrio e Minerva Minerbio – Mgraphic – Minerva Edizioni – Stanzani Umberto srl - Ristorante Intercenter – Nolo Party

San Giorgio di Piano – Via Cavour 2 – Tel/ Fax 051-6631317 (Lunedì dopo le 20:30)
Email: info@oltreleparole.org
Sito Internet: www.OltreLeParole.org

Oltre le Parole

TROFEO MASI

Domenica 29 maggio '05 si è svolto a Casalecchio di Reno il Trofeo Masi, gara di karate per cinture colorate organizzata magistralmente per la polisportiva Masi dal Maestro Francesco Cacciatore.
Molte le palestre che hanno partecipato alla manifestazione che prevedeva competizioni di kata (forma) e Kumite (combattimento) nelle quali si sono confrontati i numerosissimi partecipanti, suddivisi in categorie distinte per gradi ed età.
Grande prestazione degli atleti della palestra Yamato Damashii di San Giorgio di Piano che si sono distinti con vittorie e piazzamenti.

Cinture Marroni: Congiu Ilaria (1° Cl. Kata - 1° Cl. Kumite)
Cinture Blu: Neri Daniela (3° Cl. Kata - 1° Cl. Kumite); Reggiani Gabriele (1° Cl. Kata - 1° Cl. Kumite); Cantelli Matteo (3° Cl. Kata)
Cinture Verdi: Pennella Bruno (2° Cl. Kumite - 4° Cl. kata); De Meo Giuseppe (4° Cl. Kumite); Pennella Filippo (1° Cl. Kata); Pennella Francesco (2° Cl. Kata - 1° Cl. Kumite); Nalon Marco (3° Cl. Kata)
Cinture Arancio: Raggi Luca (2° Cl. Kata - 2° Cl. Kumite)
Cinture Gialle: Fini Riccardo (2° Cl. Kata)

Futura S.p.A. è accreditata dalla regione Emilia-Romagna (delibera della G.R. n° 177 del 10/02/2003) ed opera in base ad un sistema di Gestione per la qualità conforme alla UNI EN ISO 9001:2000.
Inoltre è autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Bologna a realizzare corsi nei settori meccanico ed elettrico.

Hai assolto l'obbligo scolastico?
hai un'età compresa fra i 15 e 17 anni?

CORSI GRATUITI
settore
MECCANICO - ELETTRICO

Caratteristiche di ciascun corso:

Durata: 1800 ore comprensive di stage;
Periodo di svolgimento: ottobre 2005 - maggio 2007;
Iscrizione: indicativamente da maggio a settembre 2005;
Attestato rilasciato: qualifica professionale;
Destinatari: rivolto prioritariamente ai giovani nati negli anni 1989-1990;
Potranno essere ammessi anche ragazzi nati nel 1988 fino al raggiungimento del numero di posti disponibili.

Sbocchi occupazionali: inserimento, a breve termine, in azienda del territorio.

Se sei interessato/a o se vuoi avere maggiori informazioni contatta subito **FUTURA S.p.A.** ai numeri:
051.681.14.11 per la sede di San Giovanni in Persiceto (Bo)
051.666.97.11 per la sede di San Pietro in Casale (Bo)
info@cfp-futura.it **www.cfp-futura.it**

AVIS = *crescere insieme*

Con grande stupore si è conclusa l'assemblea comunale Avis, il 21 febbraio a San Giorgio di Piano, non tanto per la rielezione del vecchio presidente, Magagnali Gino, al quale ormai tutti ci siamo affezionati, ma dall'ingresso di cinque nuovi consiglieri.
Giovani che hanno voglia di mettersi in gioco, di portare nuove idee ma soprattutto nuove forze. La cosa più sorprendente è che alla fine dell'assemblea, per la prima volta nella storia dell'Avis di San Giorgio nel consiglio vi erano tre donne: un geometra e due studentesse all'università di Bologna.
La nuova equipe si è subito rimboccata le maniche organizzando una "riunione-party", il 9 aprile, per tutti i soci di San Giorgio con l'occasione di far conoscere le nuove iniziative ma soprattutto per far capire ai donatori che non si è soli in questa corsa per la vita.

La speranza di questa serata è che l'Avis riesca a catturare sempre di più l'attenzione dei cittadini non ancora donatori, e soprattutto dei giovani che sono ancora diffidenti davanti a questo grande gesto d'amore.
Proprio per questo sono state dedicate due mattinate all'incontro, nella scuola media "Cristoforo Colombo" in via Gramsci, coi ragazzi della 2°A e 2°C. Grazie alla collaborazione delle Professoresse Accorsi e Moretti.
Grande entusiasmo e grande interesse è stato riscontrato nei ragazzi che hanno partecipato a questa "lezione di vita". Testimone di questo è la consegna da parte della Professoressa d'italiano di alcuni temi riguardo la presentazione fatta dalla Dottoressa Petraglia Veronica sulla donazione di sangue.
*"poi hanno seguito dicendo cosa significa Avis e **A**=associazione, **V**=volontariato, che significa aiutare il prossimo, **I**=italiani e **S**=sangue. La A significa anche autosufficienza, essere in grado di raggiungere un obbiettivo da soli senza l'aiuto di nessuno."*
Queste poche righe da noi riportate provengono da un tema di un'alunna di 2°A e fanno capire quanto questi giovani abbiano a cuore l'argomento.
Alla fine a ognuno è stata distribuita la maglietta dell'Avis con scritto:
"IO DONERO' E TU?" e sono state scattate diverse foto di guppo.

Il consiglio si augura che queste iniziative contribuiscano a determinare risultati sempre migliori su questo versante, perché non bisogna dimenticare che:
"L'UNIONE FA LA FORZA".